



## **Parte seconda del rendiconto 2010/2011 - Assemblea del 27/10/2011**

Ancora, prima della relazione di verifica, è opportuno informare i soci che la Provincia di Sondrio , Settore politiche-sociali, con nota 03.06.2011, ha invitato le associazioni del terzo settore che, a decorrere dal corrente anno, deve essere adottata una nuova procedura, mediante scheda unica, per il mantenimento dei requisiti di iscrizione ai registri del volontariato e dell'associazionismo.

Per adempiere alla compilazione della suddetta scheda-informazione è stato necessario ricorrere al sistema internet che ci ha deliziato, tra guida alla compilazione della scheda, guida al bilancio o rendiconto economico-finanziario nonché a stampati vari, di ben 89 pagine. Ciò significa che il terzo settore dovrà fare davvero un salto di qualità ponendo maggiore attenzione al tema della reale rendicontazione dell'attività svolta da organizzazioni di utilità sociale. E' senza dubbio vero che la rendicontazione costituisce una solida pietra per la costruzione dei processi di pianificazione e di controllo del terzo settore.

Peraltro, anche le Agenzie delle Entrate hanno nel corso del 2010 decisamente intensificato i controlli alla ricerca di vere e proprie imprese commerciali, dissimulate

sottoforma associativa non profit, portando alla emersione della maggiore materia fiscalmente imponibile di 238 milioni di euro.

Però va pure rilevato che questo quadro sistematico di quasi eccessiva compilazione di stampati per la programmazione e presentazione del rendiconto degli enti senza scopo di lucro, sottoposti ad Organi di pura e semplice vigilanza, può essere di grave intralcio, specie per le associazioni di piccole dimensioni, pur tenendo presente che "la rendicontazione del settore ( in esame ) non poteva più dipanarsi lungo direttrici diverse in funzione di presunte disomogenee finalità di rendicontazione".

Tuttavia per le A.P.S. ( Associazioni di Promozione Sociale ) dotate di strutture amministrative esigue, come nel nostro caso, è sempre consentito di redigere il rendiconto secondo il principio di cassa, corredandolo di un prospetto sintetico dell'attività alla data della chiusura dell'esercizio, che tenga in considerazione, con riferimento agli aspetti valutativi e di informazione, i principi della chiarezza, della veridicità e della correttezza.

Comunque è da ritenere che rimane sempre apprezzabile l'aver dato inizio a nuove regole per il terzo settore con l'auspicio che l'individuazione dei criteri di valutazione delle diverse poste del documento contabile consenta, grazie ad una informativa trasparente, la creazione e lo sviluppo di un clima di fiducia per le associazioni senza scopo di lucro.

Quanto, poi, all'aspetto organizzativo della nostra associazione, i Revisori confermano che non si sono verificate modifiche nell'aspetto e nella struttura organizzativa che, peraltro, risulta adeguata alla dimensione dell'ente associativo e all'attività svolta.

Tanto premesso, e passando all'esame del rendiconto, il Collegio dei Revisori fa presente che in data 06.10.2011 si è riunito nella la sede della nostra segreteria, presso la Casa dell'arte, ove ha provveduto alla revisione contabile delle poste attive e passive espresse nel rendiconto.

Scorrendo i movimenti delle ENTRATE il Collegio osserva che queste sono costituite quasi esclusivamente dalle quote associative versate dai soci direttamente sui conti correnti tenuti presso le locali Banche ( € 5.850,00) nonché in offerte o avanzi di visite di studio (€ 1.333,00), interessi bancari attivi (€ 17,89), che complessivamente, con l'importo della cassa iniziale ( € 218,86 ), ammontano a € 7.416,75.

Aggiungendo le partite di giro di € 1.275,00 il totale generale ammonta a € 8.691,75.

Quanto, poi, ai riscontri delle USCITE il Collegio, dopo aver attentamente vagliato tutte le spese con la relativa documentazione, conferma che sono stati osservati i principi della veridicità, della competenza e inerenza.

Infatti, dall'analisi delle poste passive riportate nella rendicontazione risulta chiaramente che l'adozione dei criteri contabili quantitativi e qualificativi di valutazione operati dal tesoriere sono pienamente condivisi anche da questo Collegio. I Revisori hanno posto la loro attenzione su tutte le uscite, specialmente su quelle di maggiore rilievo e cioè su quelle il cui interesse operativo sociale e gestionale è stato prevalente. I costi e le spese consistono nell'acquisto delle targhe per i docenti (€ 1.600,00 pari al 24,44% delle uscite), oggetti ricordo e rimborso spese ai docenti (€ 1.252,50 pari al 19,12%), erogazioni liberali a favore di associazioni (€ 933,00 pari al 14,25%), ripianamento disavanzo gite e chiusura anno accademico (€ 570,50 pari a 8,71%), spese generali (€ 447,67 pari al 6,84%), spese di rappresentanza (€ 688,48 pari al 10,51%), stampa programmi (€ 544,75 pari a 8,31%), quota associativa e affitto sede (€ 283,13 pari al 4,33%), competenze banche e bolli su c.c. (€ 207,45 pari al 3,17%), cancelleria (€ 20,78 pari allo 0,32%), tutte uscite rispondenti ai fini istituzionali per assolvere la funzione essenziale della vita associativa.

L'ammontare complessivo delle uscite ammonta a € 6.548,26 che sommato all'avanzo di esercizio di € 868,49 portano al totale delle uscite di euro € 7.416,75 che con le partite di giro di € 1.275,00 il totale generale è pari a € 8.691.75.

Si può pertanto affermare che il rendiconto della nostra associazione, tra forza e debolezza, si è sempre chiuso in pareggio, anzi con un moderato attivo, particolarmente nell'esercizio preso in esame.

Ciò rappresenta un valido motivo per continuare nel cammino intrapreso diciassette anni addietro e precisamente il 01 dicembre 1994.

Inoltre, tanto per rassicurarvi, questo Collegio conferma che la nostra Unitre non ha perso lo smalto di sempre perché guarda in avanti, come ha sempre fatto, specie ora sotto la vigile guida del Presidente dott. Franco Clementi, gradevole leader al timone dell'Associazione e della prof.ssa Carla Soltoggio Moretta, ispirata manager della programmazione e direzione dei corsi.

A Loro e a tutti i componenti del Consiglio Direttivo, i Revisori esprimono il meritato ringraziamento con lode, per il dinamismo e la capacità di guida dell'Associazione nonché viva gratitudine anche ai soci per il loro partecipato e collaborativo supporto.

Infine, i Revisori sono certi che la nostra Associazione continuerà ad adempiere la sua funzione che è quella di creare le premesse di vita sociale e civile con la fede nelle energie individuali e nella forza creativa di una grande famiglia radicata sul territorio.

Infatti per riuscire efficace nella società di oggi il nostro esempio associativo può ben significare qualcosa, e persino qualcosa di importante, in un momento politico non troppo invitante, in cui si fa fatica a riconoscere sintomi di speranza.

Un augurio di tanta serenità a voi tutti e un grazie per la vostra attenzione.



**Assemblea del 27/11/2012 - Commissione elettorale**

## **Parte seconda del rendiconto 2011/2012 - Assemblea del 27/11/2012**

Dopo la predetta testimonianza, è opportuno ritornare sull'argomento già trattato a pagina 2 della precedente relazione al rendiconto 2010-2011 e cioè sul censimento e rilevazioni dati per un quadro informativo e statistico sulle strutture del sistema economico nazionale, comprese le istituzioni non-profit, al fine di approfondire la conoscenza dell'intero sistema produttivo. E' pur vero che nell'ambito generale della lotta all'evasione, il fisco sta intensificando i controlli anche sulla miriade di associazioni di volontariato, all'interno delle quali, accanto a enti meritevoli e trasparenti, come la nostra Associazione, operano anche soggetti che sfruttano la denominazione giuridica di non-profit o 3° settore per svolgere attività commerciali. Da ciò consegue la necessità di un controllo più efficace, tanto che con le disposizioni del DL. n.16/2012 è stata potenziata l'attività degli organi investigativi di poter accedere nei locali degli enti non commerciali, superando il vincolo dell'autorizzazione preventiva della magistratura.

Per notizia, si porta alla vostra conoscenza che l'indagine cosiddetta "multiscopo" nella sola Provincia di Sondrio interessa ben 1620 associazioni non-profit o del 3° settore contro un numero ben minore di 998 imprese commerciali, industriali e di servizio.

Ebbene, a tal fine con nota n.21655 del 10.07.2012 la Provincia di Sondrio comunicava che per il mantenimento dei requisiti di iscrizione nei Registri del Volontariato e dell'associazionismo occorreva, come nel precedente anno, compilare e inviare entro il 31.07.2012, termine prorogato al 28.09.2012, la scheda unica informatizzata ( peraltro abbastanza complessa nella raccolta e nell'esposizione dei dati richiesti ) da trasmettere all'apposito sistema informativo on-line come predisposto dalla Regione Lombardia con l'immane aggiunta della coazione, prosegue la nota, che non provvedendo al predetto debito informativo si procederà alla formale adozione del provvedimento di cancellazione.

L'argomento è stato recentemente discusso nel Consiglio Direttivo che, dopo attenta riflessione e in considerazione che il fine dell'iscrizione è solo per agevolare la partecipazione a eventuali bandi per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti nel biennio 2012-2013, ha deciso di non provvedere all'invio della predetta scheda on-line.

Ciò è rafforzato dal presupposto che la nostra Associazione è iscritta al n.120 del Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, con decreto del 19.03.2008 del Ministero della Solidarietà Sociale.

Il 3° settore è un modo concreto per portare alla luce la ricchezza del volontariato, capace di incidere sotto il profilo economico e, al tempo stesso, di dare nuovo significato al modello di coesione sociale che, senza trasformarsi in ente economico, dia forma a una "nuova economia civile".

Da una panoramica sull'attività della nostra Unitre si intravede subito una sana e costruttiva attività di trasparenza.

Infatti il bisogno di analizzare il risultato di ogni spesa alla luce di indicazioni standardizzate e rese visibili, nell'ultima colonna del rendiconto è stata indicata la percentuale di incidenza sul complesso delle entrate per avere un solido mezzo in grado di vagliare, nel miglior modo possibile, l'entità di ciascuna spesa in rapporto al contenuto della scelta e al risultato conseguito. Così l'ammontare delle uscite dell'associazione diventa il segno della qualità sociale delle iniziative ispirate al principio della gratuità.

Tanto premesso, passando all'esame del rendiconto, i Revisori comunicano che in data 08 novembre 2012 si sono riuniti presso la sede della segreteria in via Lg. Adda Ortigara 10, ove hanno provveduto alla revisione contabile delle attività e passività riportate nel rendiconto.

#### **RISCONTRO DELLE ENTRATE**

Esaminando il movimento delle entrate i Revisori hanno rilevato che il numero dei soci è cresciuto di 9 unità e che l'entrata principale e rilevante è costituita esclusivamente dalle quote associative versate dai soci sui conti correnti tenuti presso due istituti bancari del luogo, per l'importo di € 6.300,00, dalle offerte dei soci per € 1.173,00, da interessi bancari attivi per € 18,74 che, sommando l'importo della cassa iniziale di € 868,49, le entrate complessivamente ammontano a € 8.360,23.

Poi vi sono le partite di giro iscritte "per memoria" nell'attivo e nel passivo del rendiconto che riguardano somme anticipate dai soci durante la trasferta per l'importo di € 5.885,00 che riportano il totale generale complessivamente a € 14.245,23.

Dette partite di giro riguardano gite sociali a carattere culturale.

#### **RISCONTRO DELLE USCITE**

I revisori dopo aver particolarmente esaminato le uscite evidenziano talune maggiori spese sulle quali l'interesse operativo, sociale e patrimoniale dell'Unitre risulta prevalente.

Infatti, tra le spese che predominano nell'esercizio si riscontrano quelle consistenti nell'acquisto di targhe per i Docenti il cui importo è di € 2.181,51, pari all'incidenza del 27,23 % sul totale delle uscite; per l'acquisto di oggetti-regalo per i Docenti di € 1.220,09 (15,23 %); per rimborso spese ai medesimi per € 435,50 (5,43 %); acconto alla tipografia per la stampa del libro sul 18° anno accademico della nostra Unitre di € 1.600,00 (19,97 %).

Ebbene, le predette uscite rappresentano il 67,86 % del totale delle uscite che, indubitabilmente, rispondono ai fini istituzionali dell'Associazione.

Infine, sempre nel rispetto del principio della correttezza e della trasparenza, sono state vagliate le seguenti altre spese: spese di rappresentanza di € 618,47 (7,72%), generali € 734,85 (9,17 %), stampa programmi € 218,55 (2,72 %), materiali di consumo € 118,50 (1,48 %), quota associativa all'Unitre di Torino e affitto segreteria € 289,73 (3,62%), erogazioni liberali a Terzi € 358,10 (4,48 %), competenze delle Banche e bolli sui c.c. € 236,64 (2,95 %). L'ammontare dell'incidenza delle predette spese sul totale delle uscite risulta pari al 32,14 %.

Aggiungendo l'avanzo di esercizio in esame di € 348,29 il totale delle uscite coincide con le entrate e cioè di € 8.360,23.

=====

Al termine di questa verifica i Revisori confermano di aver esaminato tutta la documentazione, i prospetti contabili e le pezze giustificative che legittimano le singole voci del rendiconto, tenuto per cassa, e di aver raffrontato tutti i movimenti del Dare e Avere anche con gli estratti conto mensili inviati dalle Banche che confermano l'uniformità dei dati esposti nel rendiconto.

Consegue che i Revisori, tenuto conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dall'Associazione, esprimono forte apprezzamento per la valida guida dedicata dal Consiglio Direttivo nonché tanta gratitudine ai Soci che, con il loro partecipato apporto di ricordi ed esperienze, hanno contribuito alla diffusione e affermazione dell'Unitre.

Peraltro, nell'attuale incerto quadro politico, ricco di tensioni ma povero di certezze, emerge la spinta del volontariato col riconoscere l'importanza della sua costruzione di iniziative di sviluppo e di coesione sociale.

Infine è da ricordare, rinnovando l'affettuoso ringraziamento, il prof. Martino Parisi, sia per la sua bravura al pari della sua modestia, sia per lo straordinario impegno e la sua magnanima disponibilità alla realizzazione del libro sui ricordi dei 18 anni di vita dell'Associazione.

Non vanno, altresì, tralasciati di ricordare, con un meritato ringraziamento, anche i soci collaboratori: la prof.ssa Carla Soltoggio Moretta per la cura con cui ha seguito la preparazione dell'opera e la selezione delle fotografie conferite nel libro, rilevate dalla mostra-archivio dell'Associazione; l'assessore ins. Bruno Ciapponi Landi per i relativi scritti e l'aiuto redazionale; il sig. Nicola Della Frattina per l'attenta lettura e correzione del testo; i Soci che hanno partecipato, in forme diverse, con il loro fattivo apporto di articoli, suggerimenti e proposte.

Nel chiudere questa relazione, al Collegio dei Revisori sembra più che doveroso porgere un sentito ringraziamento al dott. Viggiani, componente il Consiglio Direttivo in qualità di tesoriere, che con passione, competenza e serietà ha dato costantemente un contributo più che notevole alla vita dell'Associazione fornendo stimoli e certezze. A Lui va anche il merito di aver voluto fermamente ricordare i 18 anni dell'Unitre con la pubblicazione del volume che coglie i momenti più significativi della vita della nostra Associazione.

I Revisori inoltre rivolgono un grazie di cuore a voi tutti per la vostra presenza e partecipata attenzione ai lavori, con tanti auguri di serenità e benessere da girare ai vostri cari.